



JIM WHITING'S MECHANICAL THEATRE

Sono il desiderio di cambiamento, la passione e le fantasie erotiche a tenere vivi gli uomini e anche il mondo delle macchine di **Jim Whiting**.

Un adone e la gracile Walking Woman di Whiting rappresentano il rapporto uomo-donna nonché il motivo centrale della ritmicità e movimento dell'artista britannico. Ma il Teatro delle Macchine può anche essere interpretato come sfilata di moda surrealista, dove oggetti inanimati prendono improvvisamente a vivere, dove i vestiti si muovono magicamente da soli, volteggiando e danzando nell'aria.

Biografia di James Jim Whiting

Jim Whiting nasce a Parigi l'11 gennaio 1951. Frequenta Ingegneria Elettronica e Controllo dei Sistemi al Queen Mary College di Londra, l'High Wycombe College of Art e le lezioni di scultura della St. Martin's School of Art. Da bambino soffre di rachitismo e la notte è costretto a portare un corsetto di supporto in pelle e acciaio. Gli incubi dell'inizio si trasformano presto in fascino ed esaltazione per le costruzioni meccaniche. Dal 1979 Whiting lavora come libero artista a Londra. Nel 1984 arriva il successo internazionale con i suoi lavori per il video di Herbie Hancock „Rock-It“, film premiato con il premio Grammy e dieci riconoscimenti MTV.

Le opere di Whiting sono state esposte nel 1987 nel parco avanguardistico Luna Luna di André Heller; nel 1988 ci ha di nuovo stupito con il suo teatro di macchine „Unnatural Bodies“, che fino al 1992 ha riscosso un gigantesco successo a Basilea, Colonia, Berlino e Glasgow ed è poi stato esposto lo scorso anno a Vienna e Monaco.

Jim Whiting, descritto come il „legittimo successore“ della stella dell'arte Tinguely, lavora ininterrottamente allo sviluppo della sua idea e presenta a Lipsia spettacolari spezzoni della sua opera con la galleria meccanizzata all'atmosfera di città „Bimbo Town“.